



## UN "KIT" PER SALVARLI!

Ci sono vite che dal primo istante non fanno altro che lottare per la sopravvivenza. Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede ed il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa e India è appeso ad un filo. Il progetto **"SALVIAMOLI dalla DENUTRIZIONE"** è urgente e fondamentale. Questi bambini hanno quasi un anno di vita ed il loro fisico ha conosciuto solo la fragilità di un corpo malnutrito. La loro unica possibilità di crescere sani e forti è un trattamento a base di alimenti terapeutici, in grado di salvarli da un destino, la morte, che sembra segnato. Per farlo, e vedrete che possiamo farlo tutti, basta una donazione regolare di poco più di 15 centesimi al giorno e per un anno, quindi **60 euro**, con questo possiamo assieme combattere la malnutrizione. Grazie alla donazione di un **"kit salvavita"** garantiremo ad ogni bambino preso in carico nelle nostre strutture e per almeno un anno circa, questo servizio: - *esami del sangue all'arrivo e poi ciclicamente*, - *medicine e antibiotici per infezioni*, - *visite mediche e trattamenti*, - *vaccinazioni principali*, - *latte specifico per bambini denutriti*, - *pesce, zucchero, olio, riso, pasta di mais, farina di miglio e farina di soia*, - *formazione, tenuta da una nostra infermiera specializzata, alla mamma del bambino attraverso un corso teorico-pratico sui principi della corretta nutrizione utilizzando i prodotti locali*.

Per chi vuole aderire, all'interno di questo numero, trova le informazioni sul progetto, potete sempre contattare il **333 30 45 028** o [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it)

## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



*Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.*

*Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014*

### Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche**, **orfanotrofio** e **lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (ANDHRA PRADESH) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

# MALNUTRITIMA SALVATI!

Le fotografie qui pubblicate giungono dal nostro **Ospedale di Zamakoè** in Africa e testimoniano l'importante lavoro che stiamo portando avanti a favore di tanti bambini malnutriti e salvati dalla morte. Nelle salette della pediatria, affollate per l'appuntamento fissato ai bambini presi in carico nel progetto, vengono visitati, somministrati i farmaci e svolti gli esami necessari dai nostri operatori sanitari. **Purtroppo ci sono ancora al giorno d'oggi vite che dal primo istante non fanno altro che lottare per la sopravvivenza.** Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede ed il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa e India è appeso ad un filo.



Il progetto **"SALVIAMOLI dalla DENUTRIZIONE"** è quindi urgente e fondamentale. Questi bambini hanno quasi un anno di vita ed il loro fisico ha conosciuto solo la fragilità di un corpo malnutrito. La loro unica possibilità di crescere sani e forti è un trattamento a base di alimenti terapeutici, in grado di salvarli da un destino, la morte, che sembra segnato. Per farlo, e vedrete che possiamo farlo tutti, basta una donazione regolare di poco più di 15 centesimi al giorno e per un anno, quindi **60 euro**, con questo possiamo assieme combattere la malnutrizione. Grazie alla donazione di un **"kit salvavita"** garantiremo ad ogni bambino preso in carico nelle nostre strutture e per almeno un anno circa, questo servizio: - *esami del sangue all'arrivo e poi ciclicamente*, - *medicine e antibiotici per infezioni*, - *visite mediche e trattamenti*, - *vaccinazioni principali*, - *latte specifico per bambini denutriti*, - *pesce, zucchero, olio, riso, pasta di mais, farina di miglio e farina di soia*, - *formazione, tenuta da una nostra infermiera specializzata, alla mamma del bambino attraverso un corso teorico-pratico sui principi della corretta nutrizione utilizzando i prodotti locali.*



## TESTIMONIANZA DEL VESCOVO GIOVANNI

Sua Eccellenza risponde alla domanda della redazione: **Chi è per lei il fondatore delle Oasi Mamma dell'Amore?**

Carissimi, Marco Ferrari è un amico, lo conosco da tantissimi anni e dal primo giorno ho ammirato in lui la sua generosità, la sua coerenza, tutto quello che fa. Ha voluto essermi vicino in un momento difficile della mia Diocesi ad Ascoli Piceno quando il terremoto aveva distrutto una parte della Diocesi e lui si è fatto avanti, ha dato un contributo; io non lo conoscevo e da quel giorno sono rimasto a lui legato, gli devo molta riconoscenza per quello che ha fatto e soprattutto per quello che continua a fare da tanti anni a Paratico ma non solo: in India, in altre parti del mondo ed anche in Africa, soprattutto mi riferisco all'Africa. L'anno scorso, a febbraio 2023 mi ha invitato a Zamakoè dove lui ha costruito con la sua associazione un Ospedale che serve gli ultimi, veramente la gente che non ha nulla, vederla arrivare a piedi da lontano per tutta quella settimana, il tempo che sono rimasto lì, ed il vedere lui preoccuparsi come se erano dei suoi fratelli, dei figli, mi ha molto colpito. Insomma Zamakoè, che è un piccolo villaggio nella diocesi di Malmayo e non molto lontano da Yaoundè (la capitale), è stato per me una piccola OASI che mi ha fatto rivivere la gioia di servire i più abbandonati e questo è ciò che Marco fa da tantissimi anni, ma lo fa con uno spirito cristiano convinto perché unisce la preghiera e l'azione, la fede e le opere così come ci insegna il Vangelo. La fede va testimoniata con le opere e le opere devono nascere dalla fede; in fondo il grande segreto di tutto è l'amore; l'amore che ha per la Chiesa, l'amore che ha per Gesù e la Madonna e l'amore che ha per i poveri. Quante volte lo sento parlare dei poveri! Ebbene Marco, grazie per quello che fai, non ti scoraggiare se incontri qualche volta delle difficoltà, è normale nella vita di un credente, nella vita di un cristiano, nella vita di chi fa qualcosa per gli altri, è inevitabile anche l'incomprensione qualche volta, ma c'è tanta gente che ti dice grazie ma soprattutto un giorno ritroverai tantissimi in Paradiso che ti abbracceranno e tu dirai: *"Signore io ho fatto poco ma ho visto i miracoli che tu compi quando si ha fiducia"*. Marco continua la tua missione, ti sono vicino e continuerò ad esserlo sempre! **Mons. GIOVANNI d'Ercole, Vescovo emerito di Ascoli Piceno**



**AVVISO INERENTE IL PROGETTO "ADOZIONI A DISTANZA"** Cari Amici e Benefattori, a seguito di alcune vostre richieste, desideriamo precisare che l'adesione al progetto promosso dall'*Opera della Mamma dell'Amore odv "adozioni a distanza"*, sostiene il bambino in tutto il periodo della sua crescita senza porre alcun limite di età. Anche al compimento del diciottesimo anno di età il sostegno prosegue ed è rivolto ad aiutare il giovane, per esempio, a completare il suo percorso di studio al liceo o all'università. Questo è il vero spirito della missione, l'Opera desidera aiutare il ragazzo fino a quando ne ha bisogno. Vi informiamo che alcuni ragazzi che beneficiano di questo sostegno oggi sono studenti universitari, molti dei quali iscritti alla facoltà di medicina quindi futuri medici o infermieri che, nella loro futura esperienza lavorativa, potranno anche prestare servizio nei nostri Ospedali come quello del Cameroun o dell'India e questo darà la forza della continuità alle nostre opere che vivono davvero solo di provvidenza. Ricordiamo che con un contributo annuale pari a 190 euro anche tu puoi permettere cose meravigliose per loro e la loro vita. Grazie a chi ci aiuta ad aiutare!

# OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



**Casa dei volontari  
e delle Comunità**



**Ospedale di Zamakoe**

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOË" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

# OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



**Ospedale di Umden**



## Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

## Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

## Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

## Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV  
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**  
cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**  
c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

## PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS  
tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**  
cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**  
c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

# IL BUON SAMARITANO OGGI...

Cari lettori, il libro intitolato “**Il Buon Samaritano oggi...**”, è una meravigliosa opera scritta interamente dal fondatore delle “*Oasi Mamma dell’Amore nel Mondo*”, il caro **Marco**.

Il libro è aperto da una bellissima **Prefazione** a firma di **Sua Eminenza il Cardinal Angelo Comastri** e si compone fondamentalmente di due parti: la *prima* racchiude le riflessioni di Marco sulla parabola del “Buon Samaritano” che vogliono aiutarci nella sua comprensione alla luce di ciò che oggi stiamo vivendo nel tentativo dell’autore, sicuramente riuscito, di rispondere alla domanda: “*Che messaggio porta questa parabola al mondo di oggi?*”. La *seconda* parte è una vera e propria esaltazione della carità nella quale l’autore, rispondendo ad alcune domande, ripercorre le opere fondate in Italia e nel resto del Mondo a favore dei poveri; in Africa, India e Medio Oriente. Il libro è impreziosito da immagini fotografiche dell’archivio associativo che testimoniano gli eventi e le Opere realizzate per gli ultimi.

Il libro è distribuito in tutte le librerie d’Italia dalla **Casa Editrice Velar** e le nostre associazioni **Opera ed Oasi**, che hanno collaborato per la stampa, ne hanno a disposizione molte copie per chi le desidera ricevere. Potete contattarci quindi chiamando la sede al **035 913403** oppure email [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it) per richiedere il libro che riceverete direttamente a casa. Oppure lo potete ordinare in ogni libreria d’Italia a soli 12 euro. *Precisiamo che l’autore, per questa opera, ha fatto rinuncia dei “diritti d’autore” ed il ricavato va interamente a sostegno delle opere fondate a favore dei più poveri e disagiati.*

Il libro dopo la sua pubblicazione (aprile 2022) ha ricevuto la **PRESENTAZIONE** del **Cardinale Michael Czerny** (qui nella foto con Marco alcuni anni fa) che oggi è **Presidente del Dicastero dello Sviluppo Integrale della Santa Sede** di cui era stato Presidente il compianto sostituto dell’Opera **Cardinale Javier Lozano Barragán**. Su questo numero abbiamo la gioia di leggere le sue parole.

## **Presentazione del Card. Michael Czerny S.J.** Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale

Il libro dal titolo “**il Buon Samaritano oggi...**” che ci propone l’autore è una raccolta preziosa di riflessioni ricca di stimoli di meditazione ed approfondimenti sulla diaconia della carità, sull’amore volto alle tante “vittime” di atti di brigantaggio affinché possa curare le loro ferite.

Nel presentare questo libro desidero formulare, con la benedizione del Signore Risorto, che il lettore possa assaporare la gioia di essere un “**Buon Cristiano oggi...**” che trasforma, vivendola, la sua vita di preghiera in opere di amore e carità.

Che esperienze come queste, di impegno a livello nazionale ed internazionale, diventino una testimonianza vera per le nuove generazioni, ricordandoci che siamo chiamati a vivere le periferie.

La carità verso i più poveri si esprime in molti modi. Nel Vangelo il Signore si identifica con le persone che vivono situazioni di fragilità e di mancanza: «ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36).

Il tema della malattia e della salute è venuto prepotentemente alla ribalta con la pandemia Covid-19. È stata un’esperienza drammatica, che è importante rileggere per non perdere quanto possiamo impararne. Ricordiamo quanto ci ha detto Papa Francesco: «Peggio di questa crisi c’è solo il dramma di sprecarla». Quali sono allora i nodi che la pandemia ci ha mostrato con maggiore chiarezza riguardo alla salute, nella prospettiva dello sviluppo umano integrale?

Anzitutto è emerso un più stretto collegamento tra la salute di tutti e la salute di ciascuno. Questo riporta al centro una consapevolezza che la reciprocità sta alla base non solo della nostra salute, ma anche della vita stessa: ogni vita è vita comune, con le responsabilità che ne derivano.

In secondo luogo, è risultata più evidente l’importanza della prevenzione: occorre quindi un pensiero politico e un’azione organica che riflettano e operino su quei fattori che consentono di tutelare la salute e di prevenire le malattie. Formazione e organizzazione adeguate sono necessarie per rendere accessibili e utilizzare correttamente beni fondamentali, come acqua potabile e alimentazione, ma pure i sistemi sanitari dovranno essere riprogettati, così da consentire una pratica medica competente e sostenibile.

Il terzo punto è la nostra responsabilità circa il modo di conoscere i fenomeni. Salute e malattia non sono solo fatti determinati dalla natura, ma sono anche condizioni costruite e prodotte socialmente. Per fare un esempio, pensiamo alla gravità di malattie (come malaria e tubercolosi) e alla precarietà di condizioni igienico-sanitarie che procurano nel mondo ogni anno milioni di morti evitabili, così tanto facilmente ignorate dall’opinione pubblica, dall’impegno dei governi, dagli interessi della ricerca scientifica finanziata da industrie private. E compariamo questa «indifferenza» con la preoccupazione e la mobilitazione che ha provocato la pandemia. Certo abbiamo fatto bene a prendere tutte le misure per arginare il Covid-19. L’esperienza di essere stati minacciati da vicino nella salute, vissuta intensamente anche nel mondo occidentale, può essere l’occasione per renderci conto di cosa significhi vivere sempre nella precarietà, come abitualmente accade in molte parti del mondo. Tuttavia, anche nel mezzo della pandemia hanno regnato il privilegio e la disuguaglianza: non tutti hanno avuto accesso

alle cure e soprattutto, mentre si chiedevano ai cittadini sacrifici che portavano milioni di loro a perdere lo stipendio e a chiudere una miriade di piccole attività e imprese, si è permesso a poche imprese private di ottenere profitti multimilionari. Sta a noi portare a consapevolezza questi collegamenti e farci responsabili anche delle gravi condizioni in cui molti vivono e delle quali finora ci siamo disinteressati, maturando così un più autentico atteggiamento di cura e la coscienza di quanto sia urgente quel radicale cambio di paradigma di cui Papa Francesco scrive in *Laudato si’ e Fratelli tutti*.

Questo modo di leggere la realtà ci aiuta a comprendere le connessioni tra i fenomeni e a mettere a nudo come anche le condizioni di vita, che sono frutto delle scelte di politiche sociali e ambientali, producono un impatto sulla salute e sulla vita degli esseri umani e degli altri organismi viventi con i quali siamo strettamente correlati. Come possiamo affermare che la vita e la salute sono valori ugualmente fondamentali per tutti se poi ci disinteressiamo delle condizioni che determinano le disuguaglianze? Si tratta allora di approfondire queste problematiche nella prospettiva della salute pubblica: in questo modo potremo convertire il nostro sguardo e il nostro agire per praticare una maggiore giustizia, ricordandoci così ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa.

È infine importante nella comunità ecclesiale sviluppare l’accompagnamento e la formazione di chi opera nel mondo della sanità: non solo medici e infermieri, ma anche cappellani e volontari. Rileggere la pandemia significa interrogarsi, infatti, anche su tante morti in solitudine, senza possibilità di assistenza spirituale e di conforto familiare, cui un’organizzazione sanitaria adeguata non può arrendersi per il futuro. L’incontro e la cura delle persone sofferenti e delle loro famiglie chiede una particolare capacità a rendersi prossimi e una speciale virtù nel farsi percepire solidali, quando la persona malata si sente messa alla prova nella propria dignità. È questa un’arte tipicamente medica, se si intende tale disciplina nell’orizzonte della sua millenaria tradizione umanistica, irriducibile al paradigma tecnico-scientifico dominante nelle cosiddette società avanzate. E, d’altra parte, la dimensione della cura attiva attenzioni, competenze e presenza molteplici, il cui coinvolgimento dell’organizzazione sanitaria e nella promozione della salute pubblica appare oggi condizione, ad ogni latitudine, di uno sviluppo umano integrale.

Tutto questo consente di riconoscere, in una fase drammatica, ma potenzialmente rivoluzionaria nell’evoluzione delle nostre società, come la vita stessa ci chieda di coniugare la semplicità dell’evangelico “visitare i malati” (cfr. Mt 25) e “dare un bicchiere d’acqua” (cfr. Mc 9,41) con la complessità dell’azione politica, che costruisce condizioni di giustizia durature. I cristiani avvertono quanto la missione li impegni a entrambi i livelli, dal momento che, l’una senza l’altra, carità e politica tradiscono le speranze dei poveri e i disegni di Dio. È quasi sempre una strada in salita, ma descritta e sostenuta luminosamente dalle Beatitudini.



Marco Ferrari  
IL BUON SAMARITANO OGGI...  
Dalla preghiera alla carità!  
CHE MESSAGGIO PORTA QUESTA PARABOLA AL MONDO DI OGGI?  
Prefazione Card. Angelo Comastri

